

4.5 Produzioni intermedie

4.5.1 Produzione di microdati

Nel 1998 il programma consolidato (tav. 6) ha previsto la produzione di 56,8 milioni di record, corrispondenti a 4,3 miliardi di caratteri. Questi ultimi risultano ripartiti tra l'area economica (64,7%), l'area sociale (24,9%) e l'area demografica (6,1%). Marginale risulta il contributo delle altre aree.

Le quote di realizzazione sono state pari al 92,2% in termini di record e al 91,5% in termini di caratteri. Le quote più elevate si riferiscono all'area economica ed a quella sociale, per quanto riguarda sia i record (rispettivamente 94,3% e 90,1%) sia i caratteri (95,3% e 98,2%).

L'acquisizione di microdati su supporto magnetico ha riguardato il 63,0% del totale in termini di record e il 59,7% in termini di caratteri.

Tav. 6 - Produzione di microdati per area tematica nel 1998

AREE TEMATICHE	MICRODATI				
	Programmati a inizio anno	Programmati in corso d'anno	Totale	Prodotti in corso d'anno	Tasso di realizzazione (%)
	1	2	3=1+2	4	5=4:3

RECORD (migliaia)

Censuaria	9	-	9	1	11,1
Demografica	3.030	287	3.317	2.551	76,9
Sociale (a)	9.025	1.554	10.579	9.607	90,8
Economica	40.542	1.536	42.078	39.696	94,3
Ambientale	161	-	161	46	28,6
Metodologica	8	-	8	7	87,5
Pluritematica	537	102	639	478	74,8
TOTALE	53.312	3.479	56.791	52.386	92,2

CARATTERI (migliaia)

Censuaria	696	-	696	96	13,8
Demografica	234.527	30.045	264.572	195.383	73,8
Sociale (a)	885.292	190.945	1.076.237	948.933	88,2
Economica	2.683.932	112.515	2.796.447	2.664.887	95,3
Ambientale	12.902	-	12.902	3.686	28,6
Metodologica	14.800	-	14.800	11.186	75,6
Pluritematica	150.648	8.278	158.926	134.779	84,8
TOTALE	3.982.797	341.783	4.324.580	3.958.950	91,5

(a) Comprende anche l'area sanitaria.

Nella tavola 7, la produzione dei microdati per il successivo trattamento viene ripartita secondo le diverse modalità di acquisizione.

4.5.2 Produzione di macrodati

Il programma consolidato del 1998 prevedeva la produzione di 284 mila tavole e di 70 milioni di macrodati. La maggior parte delle tavole (85,9% del totale) si riferiva all'area demografica, seguita da quella sociale (5,3%) e dall'area economica (4,8%). Il segmento prevalente dei macrodati riguardava, invece, l'area economica (66,6% del totale), seguita da quella sociale (13,6%) e demografica (9,3%).

Le realizzazioni risultano pari al 97,4% del programma in termini di tavole e all'88,1% in termini di macrodati.

Tav. 7 - Produzione di microdati secondo le modalità di acquisizione nel 1998

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	MICRODATI				
	Programmati a inizio anno	Programmati in corso d'anno	Totale	Prodotti in corso d'anno	Tasso di realizzazione (%)
	1	2	3=1+2	4	5=4:3

RECORD (migliaia)

Centro acquisizione dati dell'Istat	8.102	757	8.859	4.258	48,1
Servizi operativi	2.440	26	2.466	2.741	111,2
Uffici regionali	194	-	194	195	100,5
Supporto magnetico	34.600	1.181	35.781	36.916	103,2
Service	7.976	1.515	9.491	8.276	87,2
TOTALE	53.312	3.479	56.791	52.386	92,2

CARATTERI (migliaia)

Centro acquisizione dati dell' Istat	465.350	63.294	528.644	260.113	49,2
Servizi operativi	304.646	6.053	310.699	322.804	103,9
Uffici regionali	21.303	-	21.303	21.516	101,0
Supporto magnetico	2.477.949	104.324	2.582.273	2.640.307	102,2
Service	713.549	168.112	881.661	714.210	81,0
TOTALE	3.982.797	341.783	4.324.580	3.958.950	91,5

Tav. 8 - Produzione di macrodati destinati alla diffusione per area tematica nel 1998

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	MICRODATI				
	Programmati a inizio anno	Programmati in corso d'anno	Totale	Prodotti in corso d'anno	Tasso di realizzazione (%)
	1	2	3=1+2	4	5=4:3

TAVOLE

Censuaria	30	-	30	6	20,0
Demografica	244.322	-	244.322	244.067	99,9
Sociale (a)	14.289	784	15.073	12.824	85,1
Economica	13.314	199	13.513	11.250	83,3
Ambientale	175	205	380	330	86,8
Metodologica	250	-	250	163	65,2
Pluritematica	8.725	2.045	10.770	8.378	77,8
TOTALE	281.105	3.233	284.338	277.018	97,4

MACRODATI (migliaia)

Censuaria	240	-	240	1	0,4
Demografica	16.470	-	16.470	15.836	96,2
Sociale (a)	7.199	846	8.045	4.131	51,3
Economica	39.374	30	39.404	38.337	97,3
Ambientale	552	52	604	572	94,7
Metodologica	100	-	100	80	80,0
Pluritematica	4.370	888	5.258	3.739	71,1
TOTALE	68.305	1.816	70.121	62.696	89,4

(a) Comprende anche l'area sanitaria

4.6 Il Rapporto annuale

Il rapporto dell'Istat sulla situazione del paese si sofferma, di anno in anno, sui temi di maggior rilievo per il paese.

L'edizione del 1998 ha analizzato, nel momento dell'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria europea, gli aspetti strutturali, alla luce del processo di convergenza. Ciò ha portato ad approfondire, per il sistema produttivo e per quello sociale, le aree problematiche, le risorse e i fattori critici.

Per le imprese, sono stati esaminati i risultati economici, i fattori di crescita dell'occupazione, il modello di specializzazione, la localizzazione, la struttura dimensionale e i fattori di competitività, quali la flessibilità del lavoro, le attività innovative e il rapporto con la pubblica amministrazione.

Dal punto di vista sociale, sono state analizzate le caratteristiche relazionali del sistema. Sono state quindi presentate analisi sulla partecipazione sociale e politica, sulla sicurezza dei cittadini, sulle situazioni di disagio economico e sulle loro dinamiche, sulle reti e le risorse a disposizione dei cittadini e, in primo luogo, i servizi pubblici.

Dal punto di vista editoriale, sono stati introdotti l'indice tematico e il glossario delle sigle.

5. SVILUPPO DELLA DIFFUSIONE

Il consuntivo del 1998 presenta numerosi aspetti positivi, quali la completa attuazione del programma di diffusione dei comunicati stampa e l'aumento complessivo delle entrate per la vendita dei prodotti editoriali. Il tasso di realizzazione delle pubblicazioni programmate cresce rispetto all'anno precedente; si consolida la nuova serie *Informazioni congiunturali* che ha ampliato l'offerta semplificando i supporti di diffusione. L'*Annuario statistico italiano* è stato ulteriormente migliorato ed è stata realizzata un'edizione rinnovata del *Compendio*.

È stato riorganizzato il sito web, con l'ampliamento dei dati di base disponibili e sono stati attivati alcuni progetti innovativi, finalizzati a far sì che le esigenze informative degli utenti siano soddisfatte con maggiore efficacia e tempestività.

5.1 Comunicati stampa

Sono stati diffusi 128 comunicati stampa (tav. 8), corrispondenti a quelli programmati. Il rilascio è sempre avvenuto nel giorno previsto dal calendario delle uscite.

Tav. 9 - Comunicati stampa per area tematica di diffusione nel 1997 e 1998

AREE TEMATICHE DI DIFFUSIONE	1997		1998	
	Previsti	Diffusi	Previsti	Diffusi
Censuaria	-	-	-	-
Demografica	1	1	1	1
Sociale	4	4	4	4
Sanitaria	-	-	-	-
Economica	121	121	123	123
Ambientale	-	-	-	-
Metodologica	-	-	-	-
Pluritematica	1	1	-	-
TOTALE	127	127	128	128

Oltre ai comunicati "a calendario" sono state meglio organizzate le informazioni per la stampa di tipo estemporaneo, quali *Statistiche in breve*, *Approfondimenti*, *Novità editoriali*. Il tutto, insieme ad altre informazioni su eventi e su particolari rilasci, viene regolarmente raccolto nella newsletter *Istat notizie*.

5.2 Abbonamenti e commercializzazione dei prodotti

Il numero degli abbonamenti ha registrato una diminuzione del 17,6% (tav. 10) a fronte di un fatturato sostanzialmente immutato, -0,4% (tav. 11): ciò è dovuto all'adeguamento dei prezzi, nonché all'introduzione di un nuovo tipo di abbonamento del Settore generale, comprensivo del *Bollettino mensile di statistica* e dell'*Annuario statistico italiano*.

Tav. 10 - Vendite per abbonamento per settore nel 1997 e 1998 (importi in migliaia di lire)

SETTORI	1997		1998		Variazione % 1998/1997
	Numero	Importo (esclusa Iva)	Numero	Importo (inclusa Iva)	Numero
Generale (Bms, Asi) ^(a)	1.559	229.691	1.443	237.798	-7,4
Singoli settori	886	142.526	628	133.691	-2,9
Tutti i settori (escluso Commercio estero)	62	95.419	98	158.695	58,1
Tutti i settori	139	247.699	94	215.700	-32,4
TOTALE	2.746	715.335 (c)	2.263	745.884	-17,6

(a) Bollettino mensile di statistica e Annuario statistico italiano.

(b) Gli importi 1997 non sono confrontabili con quelli del 1998 in quanto non comprensivi di IVA.

(c) Il dato differisce da quello esposto nella tav. 11 in quanto non comprensivo di IVA.

Nel 1998 i proventi per la vendita di prodotti statistici sono aumentati complessivamente del 15,1% rispetto al 1997 (tav. 11), quale sintesi dell'incremento del 21,1% delle vendite centralizzate e della diminuzione del 5,9% di quelle dirette. L'aumento delle vendite centralizzate è dovuto essenzialmente alla fornitura di elaborazioni ad hoc.

L'aumento del 24,7% negli introiti derivanti dalle vendite per corrispondenza delle pubblicazioni è dovuto prevalentemente all'incremento delle vendite dell'*Annuario statistico italiano* - edizione 1997, per il quale sono state adottate iniziative di comunicazione e di marketing. Dalle 900 copie vendute dell'edizione 1996 si è passati a 2000.

Tav. 11 – Commercializzazione dei prodotti per modalità di vendita e tipologia nel 1997 e 1998
(milioni di lire)

MODALITÀ DI VENDITA E TIPOLOGIA DI PRODOTTI	1997	1998	Variazione % 1998/1997
Vendita centralizzata	2.009	2.433	21,1
- Abbonamenti	749	746	-0,4
- Vendite per corrispondenza	275	343	24,7
- Lavori a richiesta	985	1.344	36,4
Vendita diretta	572	538	-5,9
- Centro diffusione di Roma	201	183	-9,0
- Cis regionali	371	355	-4,3
TOTALE	2.581	2.971	15,1

I regressi delle vendite dirette erano in parte attesi, in quanto legati alla diminuzione delle vendite dei prodotti censuari degli anni '90-91. Il volume delle entrate è stato anche influenzato dall'introduzione, nel corso del 1998, di nuove modalità di diffusione *on line* e di nuove tariffe. Nel corso del 1999 sarà possibile valutare gli effetti di tali innovazioni.

Nella tavola 12 si mostra l'andamento delle vendite centralizzate per categoria di utente e tipologia di prodotto. Da essa risulta una prevalenza del settore privato (43,8%) rispetto a quello pubblico (39,3%).

La redazione del *Piano editoriale*, il cui tasso di realizzazione supera il 60%, ha contribuito ad una riduzione dei costi, dei tempi di lavorazione e dei tempi di rilascio dei prodotti. Per ciò che concerne i costi di produzione delle diverse collane, si sottolinea la riduzione di circa il 30% per *Informazioni congiunturali*, collana interamente su supporto informatico, che nel 1998 è passata a 54 prodotti contro gli 8 del 1997.

Per quanto riguarda le spese di pubblicità commerciale, la campagna di comunicazione integrata ha riguardato l'*Annuario statistico italiano*, le nuove modalità di *Abbonamenti* per il 1999 e i servizi innovativi forniti attraverso Internet quali *Bbs*, *Conistat* e *data warehouse* del censimento intermedio, che permettono all'utente di soddisfare direttamente le proprie esigenze.

5.3 Pubblicazioni programmate ed editate

Nel 1998 sono stati realizzati 180 volumi, riguardanti le diverse aree tematiche della produzione statistica (tav. 13). Il tasso di realizzazione del piano supera il 60% contro il 50% del 1997. Gli incrementi più significativi riguardano le aree pluritematica (139,0%), demografica (73,0%), metodologica (150,0%) ed ambientale (62,5%).

Tav. 12 - Vendita centralizzata per categoria di utente e tipologia di prodotto nel 1998

CATEGORIA DI UTENTE	TIPOLOGIA DI PRODOTTI			
	Abbonamenti	Pubblicazioni singole	Lavori a richiesta	Totale

IMPORTI (milioni di lire)

Settore pubblico	296	98	563	957
Settore privato	251	83	732	1.066
Estero	46	16	43	105
Librerie (a)	153	146	6	305
TOTALE	746	343	1.344	2.433

COMPOSIZIONE %

Settore pubblico	39,7	28,6	41,4	39,3
Settore privato	33,6	24,2	54,5	43,8
Estero	6,2	4,6	3,3	4,4
Librerie (a)	20,5	42,6	0,4	12,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Le vendite effettuate tramite librerie sono destinate al settore pubblico, privato ed estero.

Tav. 13 - Pubblicazioni per area tematica nel 1998

AREE TEMATICHE	Pubblicazioni			Totale	Pubblicazioni	
	programmate a inizio anno	programmate in corso d'anno	annullate in corso d'anno		edite in corso d'anno	edite/totale (%)
	1	2	3	4=1+2-3	5	6=5:4
Censuaria	2	-	-	2	3	150,0
Demografica	11	-	-	11	8	73,0
Sociale (a)	41	-	-	41	22	54,0
Economica	98	-	-	98	43	44,0
Ambientale	8	-	-	8	5	62,5
Metodologica	2	-	-	2	3	150,0
Pluritematica	18	-	-	18	25	139,0
TOTALE	180	-	-	180	109	60,1

(a) Comprende anche l'area sanitaria

5.4 Progetti innovativi

Nel 1998 la diffusione dei dati statistici è stata ampliata con l'attivazione del *Bulletin board system* (Bbs), il sistema che permette la consultazione *on line* e lo scarico di grandi quantità di dati, secondo le esigenze delle diverse utenze.

È stato predisposto il *data base* contenente i dati del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, attraverso cui è possibile la consultazione *on line* e la preparazione di tabelle e grafici. Attraverso Internet è possibile aggiornare il cd *Conistat* sui dati congiunturali. L'impatto di tali innovazioni sulla diffusione si potrà valutare pienamente nel corso del 1999, rispetto sia alla vendita di prodotti sia alla soddisfazione dell'utenza.

Si è conclusa la prima fase di studio relativa ad *Infostat*, il progetto volto a razionalizzare la produzione, orientandola ai bisogni degli utenti. L'obiettivo finale prevede il ridisegno delle modalità di offerta del Centro diffusione e dei Centri di informazione statistica presso gli uffici regionali e la creazione del *data warehouse* per la diffusione.

6. PROCESSI INNOVATIVI

6.1 Innovazioni di processo e tecnologiche

Numerose sono state le innovazioni nel corso del 1998. Delle più rilevanti si dà conto nella terza parte della relazione, relativa allo stato di attuazione del Programma statistico nazionale, alla quale si rinvia.

In linea con gli indirizzi della recente produzione legislativa e con le pratiche di *corporate governance* più diffuse, è stato avviato il progetto Siged per la progettazione e lo sviluppo del sistema gestionale e direzionale dell'Istituto. Allo stato attuale sono stati definiti gli standard e le metodologie da adottare; è stata descritta l'architettura applicativa; è stata analizzata la configurazione del sistema per un corretto dimensionamento dell'hardware necessario. Sono iniziate altresì le attività di analisi dei seguenti sottosistemi: programmazione e controllo, reporting, direzionale, diffusione, informatica, provveditorato, contabilità, personale. Da ultimo, sono stati sviluppati alcuni prototipi destinati a favorire la comprensione delle problematiche di interfacciamento per lo sviluppo della fase successiva del progetto.

Nel corso del 1998 è stato attivato il progetto interarea *Sistemi informativi per le politiche territoriali*, che gode di un finanziamento dell'Unione europea nell'ambito del programma di assistenza tecnica per i fondi strutturali, per il tramite del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. In tale contesto, sono in corso di sperimentazione forme innovative di collaborazione tra le strutture dell'Istat e l'ufficio di statistica del Ministero. In particolare, è stato attivato un canale di alimentazione della banca dati *Sinit* (*Sistema informativo nazionale sugli investimenti territoriali*) del Ministero, che prevede la trasmissione di un set esteso di informazioni statistiche ufficiali al massimo livello di dettaglio disponibile (comunale e per sistema locale del lavoro per quanto riguarda le informazioni dei

censimenti; provinciale e regionale per altri dati) e l'elaborazione di indicatori statistici e rapporti caratteristici costruiti sulla base delle statistiche elementari. Inoltre, è in corso la sperimentazione di procedimenti di elaborazione di stime a scala territoriale disaggregata, sulla base delle informazioni statistiche disponibili a livello più aggregato, di elaborazioni *ad hoc* dei dati elementari di indagine (ad esempio, la rilevazione annuale sui conti delle imprese industriali e dei servizi) e del ricorso a fonti amministrative a scala territoriale più fine (tra le fonti e gli archivi amministrativi considerati si citano, ad esempio, i dati delle circoscrizioni dell'impiego, gli archivi Inps, i bilanci delle società di capitale depositati presso le Camere di commercio e l'archivio statistico delle imprese attive, Asia).

La recente normativa sul tema dei controlli interni ha mostrato la necessità di un radicale cambiamento nella cultura e nell'organizzazione della pubblica amministrazione. Per sperimentare metodologie di analisi e valutazione dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nell'ambito dei servizi di controllo interno delle amministrazioni pubbliche, l'Istat ha realizzato un progetto finalizzato finanziato, ai sensi dell'art.26 della legge 67/88, dal Dipartimento della funzione pubblica e denominato *Istituzione, organizzazione e funzionamento dei servizi di controllo interno nelle pubbliche amministrazioni*.

Le nuove disposizioni normative in materia di controllo interno e di valutazione dei risultati e l'attuazione dei nuovi ordinamenti finanziari e contabili dello Stato e degli enti locali costituiscono il punto di partenza per introdurre o migliorare i sistemi di programmazione e controllo. Tali sistemi, tuttavia, necessitano prioritariamente di flussi informativi in grado di consentire la misurazione dei costi dei singoli servizi e dei correlati risultati quantitativi e qualitativi, al fine di verificare e monitorare sistematicamente l'efficace realizzazione degli obiettivi programmati, l'efficiente uso delle risorse, la qualità dei servizi offerti e la soddisfazione degli utenti.

Nell'ambito del progetto sono stati predisposti, in particolare, alcuni sistemi di indicatori per la valutazione comparativa dei livelli di efficienza ed efficacia con riferimento ad unità periferiche dei ministeri, nonché a servizi offerti dalle amministrazioni provinciali e comunali.

6.2 Relazioni e cooperazione internazionali

L'attività statistica del nostro Paese tende ad inserirsi sempre più organicamente nella rete della statistica ufficiale internazionale, tanto con riferimento al Sistema statistico europeo quanto in relazione al Sistema statistico delle Nazioni unite. Sono infatti sempre più forti le pressioni all'integrazione delle statistiche internazionali, sulla spinta delle esigenze manifestate dalle istituzioni internazionali che richiedono livelli elevati di comparabilità ed armonizzazione.

Un significativo esempio in questo senso è stato fornito, nel corso del 1998, dall'avvicinamento all'Unione monetaria europea, che ha visto l'Istat impegnato a garantire, nel rispetto delle scadenze previste, la misurazione dei grandi aggregati economici nazionali utili ai fini della valutazione dei criteri stabiliti a Maastricht.

L'impegno dell'Istat in campo internazionale va inquadrato nell'ampio contesto di riferimento della statistica ufficiale internazionale; l'Istituto infatti, collabora regolarmente con i soggetti

internazionali tra cui, in primo luogo, le Nazioni unite (Commissione statistica delle Nazioni unite, Conferenza degli statistici europei in qualità di organo della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni unite, gruppi di lavoro costituiti in seno all'Onu per affrontare temi specifici). Altri importanti riferimenti istituzionali sono l'Ocse, il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale.

Una testimonianza del crescente coinvolgimento dell'Istat nell'attività internazionale è rappresentata dall'aumento della partecipazione ai progetti dell'Unione europea, che tendono ad inserire pienamente l'attività dell'Istituto nel più ampio quadro delle iniziative comunitarie garantendo l'allineamento con le strategie elaborate nell'ambito del Sistema statistico europeo. Il confronto tra il 1997 e il 1998 vede un netto aumento dell'impegno dell'Istat in progetti di matrice comunitaria. A fronte di 11 progetti completati nel 1998, Istat ed Eurostat hanno stipulato nello stesso anno contratti per 23 nuovi progetti. La ripartizione dei progetti in corso mostra una chiara prevalenza di quelli del settore economico, conseguenza del processo d'integrazione monetaria. E' evidente che il senso e la portata della partecipazione italiana ai progetti comunitari in campo statistico va ben oltre l'arido resoconto delle cifre: la condivisione di esperienze ed il raggiungimento congiunto di risultati, oltre ad ottimizzare l'uso delle risorse, esalta la partecipazione degli statistici al grande progetto ideale della costruzione europea.

Prosegue con pari intensità il coinvolgimento dell'Istat nelle attività di cooperazione con paesi terzi, ed in particolare con Albania, Bosnia-Erzegovina, Cina e paesi della sponda sud ed est del Mediterraneo. Per quanto concerne l'Albania e la Bosnia-Erzegovina la novità di maggior rilievo è che, in seguito alle attività sin qui svolte, i donatori internazionali hanno chiesto all'Istat di svolgere un ruolo di coordinamento degli aiuti in campo statistico. In particolare, si stanno predisponendo i programmi di effettuazione del censimento della popolazione in Albania e di *institution building* in Bosnia-Erzegovina, con interventi che spaziano dal settore delle statistiche economiche a quelle sociali e demografiche.

Per quanto riguarda la Cina, è andato a buon fine il programma di cooperazione statistica dell'Unione europea e l'Istat ha ottenuto l'affidamento del progetto relativo alla stima dell'economia non osservata, con particolare approfondimento del settore informale in ambito rurale. Visto il prestigio internazionale ormai consolidato dell'Istituto in tale settore, l'Unione europea, nell'ambito del programma Medstat, porzione statistica del più ampio programma Meda finanziato a seguito degli accordi di Barcellona, ha affidato ad esso il progetto per la stima del settore informale nei paesi Med, che verrà avviato nel corso del 1999.

Tra i progetti statistici della Commissione europea in cui l'Istat svolge un ruolo di primo piano si distingue *Datamed*, che si propone di realizzare un prototipo di sistema per il processo di raccolta dei dati statistici relativi alle micro-imprese nei paesi dell'area mediterranea. Nel corso del 1998 il progetto, partito nel settembre 1997 con durata triennale, ha portato a completamento la seconda fase dedicata a *Metodologie e specifiche*.

7. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

7.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Si è conclusa la seconda rilevazione sugli elementi identificativi, sulle dotazioni di risorse umane e tecnologiche e sulle attività degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali e periferiche che fanno parte del sistema (circa 3.300).

La situazione degli uffici delle amministrazioni ed enti del sistema, al 31 dicembre 1998, non ha subito sostanziali variazioni rispetto a quella nel 1997. Bisogna ancora registrare, tra l'altro, la mancata istituzione degli uffici di statistica nelle regioni Puglia e Molise, mentre le regioni Umbria e Basilicata, pur avendo deliberato l'istituzione dell'ufficio da oltre un anno, non hanno ancora provveduto agli ulteriori adempimenti di carattere organizzativo. E' cresciuto invece il numero dei comuni che si sono dotati di tale struttura, passando da 2.707, alla fine del 1997, a 2.882.

La fotografia del sistema che deriva dall'indagine registra sicuramente una maggiore consapevolezza degli operatori circa il ruolo dell'ufficio di statistica, testimoniata anche dall'elevato tasso di risposta alla rilevazione, pari al cento per cento per gli uffici delle amministrazioni ed enti centrali, regionali e provinciali ed al 93% per i comuni. Emerge, d'altra parte, una situazione di carenza di risorse, umane, finanziarie e tecnologiche, che limita la possibilità di svolgere tale ruolo, soprattutto nelle realtà locali.

Le riforme in atto nel Paese rendono invece ancora più pressante, se possibile, la necessità di un servizio statistico autonomo ed efficiente: l'aumento di responsabilità per gli enti locali legato al decentramento amministrativo, l'introduzione delle politiche di programmazione e dei controlli di gestione, la residualità dell'intervento statale richiedono dati affidabili per poter decidere e valutare in maniera trasparente.

Per l'integrazione delle fonti, la razionalizzazione dei processi di produzione ed una maggiore pertinenza dell'informazione, è risultata fondamentale, ancora una volta, la funzione dei *circoli di qualità* che, con il coinvolgimento dei soggetti interessati alle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale, hanno individuato quadri di riferimento per aree e settori tematici entro i quali sviluppare l'attività statistica di interesse pubblico.

Nel 1998 è stato effettuato il censimento intermedio dell'industria e dei servizi, che ha rappresentato un'operazione fortemente innovativa con riferimento al processo ed ai contenuti. Le informazioni contenute nell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) realizzato dall'Istat hanno costituito la base essenziale sulla quale si è incentrata la fase di verifica tramite indagine diretta. L'Istat ha realizzato Asia secondo le disposizioni del Regolamento 2186/93 del Consiglio dell'Unione europea, utilizzando gli archivi delle principali amministrazioni dello Stato e di importanti società di servizi.

Il censimento ha rappresentato un ottimo esempio di integrazione delle fonti, di cooperazione tra più soggetti del Sistan, di razionalizzazione della produzione, di riduzione del carico sui rispondenti, di tempestività e qualità dei dati prodotti.

Il carattere innovativo dell'operazione ha riguardato anche la diffusione dei dati. L'Istat ha infatti predisposto una banca dati accessibile via Internet, dalla quale l'utente può estrarre ed elaborare le informazioni di proprio interesse.

Le iniziative tese allo sviluppo dell'informazione statistica territoriale sono state numerose e diversificate.

Nell'ambito del Comitato paritetico Cisis-Istat, costituito presso la Conferenza Stato-Regioni, è continuata, con soddisfazione, la collaborazione tra l'Istat, le regioni e le provincie autonome sempre più rivolta ad una forte integrazione delle rispettive iniziative nelle diverse aree statistiche.

Si è ritenuto di dare impulso all'attività dei gruppi di lavoro permanenti presso le prefetture come sedi nelle quali confluiscono interessi e capacità dei soggetti del Sistema titolari di funzioni a livello provinciale. Di essi fanno parte, infatti, rappresentanti degli uffici di statistica della camera di commercio, della provincia, del comune capoluogo e dell'Istituto, oltre che della prefettura stessa. Sviluppo della cultura statistica presso gli amministratori locali, interventi formativi per gli addetti agli uffici di statistica, diffusione delle informazioni statistiche, attivazione di sistemi informativi integrati costituiscono opportunità che i gruppi devono saper cogliere e che alcuni di essi hanno saputo sfruttare. In questa ottica di sensibilizzazione, sono stati organizzati, con il costruttivo apporto del Ministero dell'interno e con il contributo determinante degli uffici regionali Istat, alcuni incontri tra i gruppi permanenti a livello regionale, e altri sono in programma. Al fine di monitorare le attività dei gruppi il Ministero dell'interno, facendo proprio un invito dell'Istat, ha dato disposizioni affinché i responsabili dei gruppi redigano annualmente un rapporto sulle iniziative di interesse statistico progettate e realizzate in ambito provinciale. Da tali rapporti sarà possibile trarre indicazioni significative per azioni di stimolo e di sostegno.

7.2 Sviluppo della cultura statistica

Nel 1998 l'Istat ha rafforzato il suo impegno per la diffusione della cultura statistica.

In questo quadro, la presentazione dell'ultimo Rapporto annuale presso la Camera dei deputati ha assunto una valenza significativa e simbolica.

In via generale, l'Istituto si è dato, come obiettivi, la standardizzazione dei processi e dei prodotti, la territorializzazione dei dati, l'integrazione delle fonti e della produzione a livello centrale e locale.

Le modalità attivate sono molteplici e vanno da forme di assistenza tecnica e di cooperazione, alla fornitura di strumenti generalizzati di standardizzazione (repertori di classificazioni, manuali di tecniche di indagine eccetera), ad interventi formativi.

Al fine di sviluppare la capacità di armonizzazione e di coordinamento delle attività svolte dagli enti territoriali, il gruppo di lavoro permanente presso la Prefettura di Roma ha

organizzato, tra altre iniziative, un seminario su *L'informazione statistica per programmare, gestire e valutare*. Significativa è stata la partecipazione di alcuni sindaci e responsabili degli enti locali, nonché degli addetti agli uffici di statistica dei comuni.

Un contributo rilevante per la diffusione della cultura statistica è stato dato dagli uffici regionali dell'Istat. Le iniziative portate avanti, molto differenziate nei diversi contesti locali, hanno avuto come obiettivi principali la costituzione di sistemi informativi statistici regionali a base comunale, la messa a punto di annuari provinciali, la formazione degli operatori impegnati negli uffici di statistica comunali e provinciali, la promozione della cultura statistica nelle università e nelle scuole primarie e secondarie.

Gli uffici della rete territoriale dell'Istituto hanno operato in stretta collaborazione con gli altri uffici di statistica presenti nei gruppi di lavoro permanenti presso le prefetture. Importante, in particolare, è risultato il contributo dato dai diversi soggetti nella ricerca di fonti statistiche locali, spesso inedite, e nell'organizzazione dei corsi di formazione. Il lavoro fatto fino ad ora costituisce un prezioso serbatoio di esperienze, alcune delle quali possono essere considerate esemplari, veri e propri prototipi da utilizzare, con i necessari adattamenti, anche in contesti diversi.

Sviluppo della cultura statistica significa soprattutto crescita della professionalità degli addetti al settore. Al fine di favorire tale processo, l'Istat ha dato vita, nel corso del 1998, ad una consultazione volta a rilevare il fabbisogno formativo del personale operante in ambito statistico presso le amministrazioni centrali e gli enti pubblici di interesse nazionale.

Sono state selezionate oltre 850 richieste, in base alle quali sono stati progettati 4 differenti percorsi professionalizzanti:

- un percorso formativo di *alfabetizzazione* e costruzione della professionalità statistica finalizzato, da un lato, a far acquisire agli utenti le conoscenze di base sul Sistan, sul ruolo della statistica nella pubblica amministrazione e sulla strumentazione statistico-metodologica primaria, dall'altro a sviluppare la capacità di reperimento e di utilizzazione dei dati;
- un percorso formativo di *prima professionalizzazione*, volto allo sviluppo dell'identità e del ruolo dello statistico all'interno dell'amministrazione di appartenenza, con particolare riferimento alla capacità di progettazione e di conduzione di una indagine statistica, nonché di approfondimento delle conoscenze e delle competenze statistico-metodologiche;
- un percorso formativo rivolto a professionalità statistiche già consolidate e finalizzato a soddisfare le esigenze di *specializzazione professionale* a sostegno della missione dell'ente di appartenenza;
- un percorso *organizzativo*, rivolto sia a professionalità statistiche sia a responsabili degli uffici di statistica, orientato al miglioramento e all'approfondimento della capacità di pianificazione, programmazione, gestione e controllo delle attività.

L'inizio dell'erogazione dei corsi relativi, che interesserà circa 180 soggetti (pari a più del 90% del personale totale degli uffici di statistica delle amministrazioni interessate), è stato pianificato per il primo semestre 1999.

Allo scopo di raggiungere l'utenza locale, è stato messo a punto un *Catalogo di opportunità formative* dal quale poter attingere singoli interventi formativi o percorsi articolati a seconda delle specifiche esigenze. Il catalogo è stato articolato su tre macro-obiettivi:

- obiettivi di base;
- obiettivi di sviluppo della professionalità statistica ;
- obiettivi di specializzazione della professionalità statistica a sostegno della missione dell'ente di appartenenza.

Il *Giornale del Sistan* continua a rappresentare un importante strumento per accrescere la consapevolezza di *rete* nel Sistema statistico nazionale.

Nella rubrica *Normativa e statistica* sono commentate le novità più importanti in campo internazionale, comunitario e nazionale che interessano l'attività statistica e la sua organizzazione.

In concomitanza con la quarta conferenza nazionale di statistica, sono stati diffusi il *Catalogo Sistan 1998* e il III e IV volume del *Codice della statistica ufficiale*.

Il Catalogo 1998 raccoglie le pubblicazioni editate dagli uffici di statistica dei diversi soggetti Sistan, classificate in 15 settori tematici. Il volume riporta, oltre alla produzione edita entro giugno 1998, anche le pubblicazioni più significative riferite agli anni dal 1994 al 1996 che non risultavano inserite nelle precedenti edizioni. Esso è corredato da un supporto informatico contenente la banca dati delle informazioni presenti e gli indici delle pubblicazioni più importanti. Tale supporto è consultabile presso gli uffici regionali dell'Istat e presso tutti gli enti del Sistema.

Nell'edizione 1998 sono presenti nel Catalogo 142 amministrazioni ed enti del Sistan, per un totale di 557 volumi.

Con i due volumi del *Codice*, dedicati alla normativa d'indagine, quella nazionale il III e quella comunitaria il IV, si completa l'opera di raccolta delle leggi in materia statistica, iniziata dall'Istat nel 1996. I testi consentono la consultazione delle numerose disposizioni che nel nostro ordinamento impongono alle amministrazioni lo svolgimento di specifiche attività statistiche.

In sintonia con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della cultura statistica, l'Istat consente a tutti gli uffici ed enti del Sistema statistico la consultazione gratuita del servizio di diffusione delle informazioni statistiche in BBS (*Bulletin Board System*), attivo sul sito Internet dell'Istituto. Si tratta di uno strumento importante per accrescere il loro ruolo all'interno delle amministrazioni ed enti di cui fanno parte.